



Documentazione per la stampa

Data: 27 settembre 2022
Embargo: 09.00 (dopo il discorso tenuto alla Camera prioritaria)

Il Consiglio federale presenta i suoi obiettivi per il 2023

Il 27 settembre 2022 il presidente della Confederazione Ignazio Cassis ha presentato al Consiglio nazionale gli obiettivi del Consiglio federale per il 2023. Essi sono in sintonia con i tre indirizzi politici della legislatura 2019–2023. Qui di seguito sono illustrati gli aspetti principali:

Indirizzo politico 1: Prosperità

Politica finanziaria

Nel 2023 il Consiglio federale deciderà come proseguire la verifica della ripartizione dei compiti e della responsabilità finanziaria tra Confederazione e Cantoni (progetto «Ripartizione dei compiti II»), sospesa il 19 marzo 2021. Se la verifica dovesse essere riavviata, il Governo adotterà un nuovo mandato che definirà anche i settori di compiti prioritari.

Politica dei mercati finanziari

Nel 2023 il Consiglio federale adotterà ulteriori misure volte a migliorare la qualità delle condizioni quadro per la finanza digitale sulla base dell'analisi del 2022 e deciderà il seguito dei lavori. La competitività e la forza innovativa della piazza finanziaria devono essere rafforzate mediante l'impiego semplice e giuridicamente sicuro delle tecnologie digitali nonché mediante la collaborazione armoniosa tra fornitori di servizi finanziari, imprese tecnologiche e altri soggetti interessati. Inoltre, la posizione della Svizzera come principale piazza per la finanza sostenibile deve essere consolidata, soprattutto per quanto riguarda gli aspetti legati al clima e alla biodiversità. A tal fine, la Svizzera esercita la sua influenza sui maggiori lavori internazionali in materia, compresi quelli del G20 e del Fondo monetario internazionale (FMI). Il Consiglio federale definirà il relativo iter da seguire.

Banche

Nel 2023 il Consiglio federale deciderà in merito alla revisione dell'ordinanza sui fondi propri per l'attuazione di Basilea III finale. Secondo la pianificazione attuale, la Svizzera attuerà in modo vincolante gli standard internazionali di Basilea nel 2024. Basilea III è un ampio pacchetto di riforme del Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria (BCBS) che rafforza la solvibilità e la liquidità del settore bancario.

Politica fiscale

Nel 2023 il Consiglio federale prenderà atto dei risultati della consultazione concernente la legge federale sulla deduzione fiscale delle spese professionali delle persone esercitanti un'attività lucrativa dipendente e stabilirà l'iter da seguire. Le persone esercitanti un'attività lucrativa dipendente dovrebbero poter scegliere se dedurre un importo forfettario o le spese professionali effettive.

Dogane

Nel 2023 il Consiglio federale prenderà atto del risultato della consultazione relativa alla revisione totale delle disposizioni esecutive della legge sulle dogane riveduta. La revisione totale della legge sulle dogane definisce il quadro legale per la trasformazione digitale in corso (Programma DaziT) e al contempo crea la necessaria flessibilità organizzativa affinché l'Ufficio federale della dogana e della sicurezza dei confini possa reagire in modo ancora più rapido ed efficace alle nuove situazioni.

Personale federale

Nel 2023 il Consiglio federale deciderà, in vista della nuova legislatura, la Strategia per il personale dell'Amministrazione federale 2024–2027. Con essa il datore di lavoro Amministrazione federale affronterà le sfide che si pongono a fronte dello sviluppo demografico e delle evoluzioni del mondo del lavoro. I temi centrali saranno in particolare la pianificazione del personale, la gestione delle competenze, la formazione e la formazione continua, la flessibilità nell'impiego e nell'occupazione, il cambiamento culturale, la fidelizzazione e l'uso di nuove tecnologie. Nel 2023 il Governo deciderà inoltre le misure per ottimizzare il sistema salariale dell'Amministrazione e adeguerà di conseguenza il diritto in materia di personale federale.

Politica economica

Nel 2023 il Consiglio federale adotterà il messaggio relativo alla legge federale concernente l'imposizione individuale. Secondo questa legge, il reddito e la sostanza di ogni persona adulta sono tassati individualmente. Nel caso di coniugi, quindi, l'ammontare dell'imposta per i coniugi è in linea di principio determinato dal reddito e dalla sostanza del singolo e non più dal reddito e dalla sostanza complessivi della coppia. L'imposizione individuale incentiva al lavoro e migliora le pari opportunità tra uomo e donna. Il Governo approverà inoltre un'ordinanza concernente l'imposta integrativa (progetto dell'OCSE e del G20 sull'imposizione dell'economia digitale). A fronte di tempi particolarmente ristretti, l'imposta minima prevista dall'OCSE applicabile ai conglomerati internazionali di imprese sarà disciplinata attraverso un'ordinanza temporanea basata sulla relativa disposizione transitoria della Costituzione. Sempre nel 2023 il Consiglio federale adotterà infine il messaggio concernente la promozione economica negli anni 2024–2027, che include la politica a favore delle PMI, la politica del turismo, la politica regionale nonché la promozione delle esportazioni e della piazza economica svizzera. In vista del periodo contemplato dal messaggio (2024–2027), tali strumenti saranno ulteriormente sviluppati in linea con le sfide attuali.

COVID-19: aiuto finanziario

Nel 2023 il Consiglio federale approverà un rapporto sull'attuazione delle misure di sostegno alle imprese previste nell'ambito dell'ordinanza COVID-19 casi di rigore 2020 (OPCR 20) e dell'ordinanza COVID-19 casi di rigore 2022 (OPCR 22). Le misure di sostegno previste dai Cantoni includono contributi a fondo perduto, mutui, garanzie e fidejussioni.

Digitalizzazione

Nel 2023 il Consiglio federale prenderà atto dei risultati della consultazione condotta presso la Confederazione e i Cantoni sul possibile sviluppo dell'Amministrazione digitale Svizzera (ADS) e darà mandato di redigere un avamprogetto, da sottoporre a consultazione, concernente le basi costituzionali necessarie per realizzare la soluzione scelta. Definirà inoltre la strategia dell'Amministrazione federale 2024–2027 in materia di trasformazione digitale e di informatica, che comprenderà anche un modello aggiornato di come dovrebbe configurarsi la trasformazione digitale delle autorità amministrative federali alla fine del terzo decennio. Il Consiglio federale adotterà poi il messaggio concernente la nuova legge federale sui servizi d'identificazione elettronica (Legge sull'le) e il messaggio concernente la legge federale sul sistema nazionale di consultazione degli indirizzi delle persone fisiche (Legge sul servizio degli indirizzi, LSI). La creazione di un servizio nazionale di indirizzi per l'esecuzione di compiti amministrativi ha riscontrato un ampio consenso in sede di consultazione.

Geoinformazione e geologia

Nel 2023 il Consiglio federale adotterà un messaggio concernente la revisione parziale della legge sulla geoinformazione (LGI). La revisione è finalizzata a creare la base legale per poter adempiere il nuovo compito congiunto di Confederazione e Cantoni, ossia la realizzazione di un catasto nazionale delle condotte. Il Governo metterà inoltre in vigore la revisione parziale dell'ordinanza sulla geologia nazionale (OGN), che disciplina lo scambio di dati geologici tra soggetti privati, da un lato, e Cantoni e servizi specializzati della Confederazione, dall'altro.

Politica commerciale e politica economica esterna

Il Consiglio federale intende risolvere i punti in sospeso dei negoziati conclusi nella sostanza tra gli Stati dell'AELS e il Mercosur, in modo che l'accordo possa essere firmato e il messaggio adottato nel 2023. Adotterà inoltre il messaggio sull'Accordo di libero scambio (ALS) tra gli Stati dell'AELS e la Moldova. La stipula di un ALS con gli Stati dell'AELS permetterebbe alla Moldova di sviluppare ulteriormente il suo processo d'integrazione economica e offrirebbe alle imprese svizzere la possibilità di espandere le proprie linee di produzione in questo Paese.

Politica in materia di formazione e ricerca

Nel 2023 il Consiglio federale avvierà la procedura di consultazione sul messaggio sulla promozione dell'educazione, della ricerca e dell'innovazione negli anni 2025–2028 (messaggio ERI), nel quale tratteggerà gli orientamenti tematici e presenterà i decreti di finanziamento per la promozione del settore ERI negli anni dal 2025 al 2028. L'obiettivo è che la Svizzera continui a rivestire una posizione di primo piano in questo settore, fondamentale per la prosperità del Paese, e che possa affrontare al meglio le sfide attuali, per esempio nel campo della digitalizzazione dell'economia e della società. Il Governo adotterà inoltre il messaggio concernente la legge federale sui compiti, l'organizzazione e il finanziamento dell'istituto di diritto pubblico Movetia. La modifica della struttura giuridica di Movetia (attualmente una fondazione di diritto privato) ha lo scopo di migliorarne la governance. Infine, se i negoziati con l'UE potranno essere avviati e avranno un esito positivo, nel 2023 il Consiglio federale approverà due accordi: quello sull'associazione della Svizzera a «Erasmus+» (programma dell'UE per la promozione della formazione generale e professionale, della gioventù e dello sport in Europa) e quello sul pacchetto Orizzonte 2021–2027 (composto dal programma quadro dell'UE per la ricerca e l'innovazione, dal programma Euratom, dall'infrastruttura di ricerca ITER e dal Digital Europe Programme e finalizzato a consentire la piena partecipazione dei ricercatori svizzeri al programma quadro).

Politica dei trasporti

Nel 2023 il Consiglio federale adotterà il messaggio sulla revisione parziale della legge federale sulle ferrovie. Per garantire che il traffico ferroviario internazionale funzioni il più possibile senza ostacoli, il cosiddetto pilastro tecnico del quarto pacchetto ferroviario dell'UE deve essere recepito anche in Svizzera. Il Governo adotterà inoltre il messaggio concernente la legge sull'infrastruttura di dati sulla mobilità: nell'intento di ottenere un sistema globale di trasporti efficiente e sostenibile, saranno semplificati l'approntamento, l'armonizzazione e lo scambio di dati sulla mobilità. Infine adotterà il messaggio sulla legge federale concernente progetti pilota di mobility pricing, finalizzata a rendere possibile la realizzazione di tali progetti da parte di Cantoni e Comuni. Grazie a questa legge si creeranno inoltre le premesse per poter erogare contributi federali ai progetti pilota.

Indirizzo politico 2: Coesione

Politica culturale

Nel 2023 il Consiglio federale avvierà la procedura di consultazione concernente il messaggio sulla cultura 2025–2028. Esso definisce l'impostazione strategica della politica culturale della Confederazione per il periodo 2025–2028 e presenta gli obiettivi, le misure più importanti e le modalità di finanziamento di tutti gli ambiti di promozione dell'Ufficio federale della cultura, della Fondazione svizzera per la cultura Pro Helvetia e del Museo nazionale svizzero. Il Governo adotterà inoltre il rapporto sulle condizioni quadro per un'esposizione nazionale, gettando così le basi per i passi da seguire qualora venisse organizzata una simile esposizione.

Politica della gioventù

Nel 2023 il Consiglio federale avvierà una procedura di consultazione concernente l'educazione alla cittadinanza delle giovani generazioni con il coinvolgimento dei Cantoni. Con

questo progetto il Consiglio federale intende rafforzare le conoscenze e l'interesse dei giovani in ambito politico e aumentare così la loro partecipazione alla vita politica.

Politica familiare

Nel 2023 il Consiglio federale adotterà una Strategia nazionale per facilitare la conciliabilità tra famiglia e lavoro. In questa occasione farà il punto della situazione sulle attività in corso ed esaminerà la necessità di ulteriori azioni vagliando le misure che la Confederazione dovrebbe adottare.

Politica per la società

Nel 2023 il Consiglio federale attuerà la riforma Stabilizzazione dell'AVS (AVS 21), finalizzata a garantire l'equilibrio finanziario dell'AVS e mantenere invariato il livello delle rendite. Approverà inoltre un rapporto concernente, da un lato, le ripercussioni a lungo termine dell'evoluzione demografica sulle relazioni intergenerazionali e sui diversi ambiti politici e, dall'altro, i corrispondenti campi d'azione.

Politica sociale

Nel 2023 il Consiglio federale adotterà il messaggio concernente la revisione della legge sulle indennità di perdita di guadagno (LIPG) e della legge federale sull'assicurazione contro gli infortuni (LAINF). La revisione mira a garantire il versamento di indennità giornaliera anche nei casi in cui l'incapacità al guadagno è determinata da ricadute o da postumi tardivi di una lesione che la persona assicurata ha subito in gioventù. Il Governo adotterà inoltre il messaggio sulla revisione parziale della legge federale sulle prestazioni complementari all'assicurazione per la vecchiaia, i superstiti e l'invalidità (LPC) concernente le forme di alloggio con assistenza. La revisione parziale mira a definire nuove prestazioni a carico delle PC per forme di alloggio con assistenza destinate alle persone che percepiscono una prestazione complementare all'AVS.

Politica sanitaria

Nel 2023 il Consiglio federale adotterà il messaggio concernente la revisione parziale della legge sui trapianti. La revisione mira ad aumentare, mediante un sistema di vigilanza, la sicurezza della medicina dei trapianti nonché a rafforzare l'applicazione della legge. Essa tiene inoltre conto degli sviluppi scientifici e normativi occorsi negli ultimi dieci anni, ossia dall'entrata in vigore della legge sui trapianti. Il Governo avvierà inoltre la procedura di consultazione concernente la revisione parziale della legge sugli agenti terapeutici. L'obiettivo della revisione è garantire ai pazienti l'accesso a terapie farmacologiche innovative, semplificare la vendita per corrispondenza di medicinali non soggetti a prescrizione e disciplinare l'impiego di strumenti elettronici per rafforzare la sicurezza nell'uso di medicinali destinati a bambini e adulti. Sempre nel 2023 il Consiglio federale avvierà la procedura di consultazione concernente la revisione della legge sulle epidemie. La legge deve essere riveduta laddove sono emerse lacune normative e necessità di ottimizzazione, mentre resteranno invariate le disposizioni dimostrate efficaci. Saranno valutate le esperienze a livello di applicazione fatte prima e dopo la pandemia di COVID-19. La legge riveduta dovrà consentire alla Confederazione e ai Cantoni di collaborare strettamente per proteggere la salute della popolazione svizzera da future minacce di malattie trasmissibili e di adottare tempestivamente e in modo proporzionato le necessarie misure preventive.

Approvvigionamento sanitario

Nel 2023 il Consiglio federale avvierà la procedura di consultazione concernente le misure di contenimento dei costi (pacchetto 1b della revisione della legge federale sull'assicurazione malattie). Il progetto include le disposizioni esecutive concernenti il monitoraggio dei costi, la possibilità di sostituire i medicinali e la loro procedura di omologazione.

Trasformazione digitale nel settore sanitario

Nel 2023 il Consiglio federale adotterà il messaggio sul programma relativo alla trasformazione digitale nel settore sanitario finalizzato a fare in modo che gli attori da coinvolgere si impegnino a perseguire obiettivi comuni e a concorrere al loro conseguimento. Il Governo avvierà inoltre la procedura di consultazione concernente la revisione della legge federale sulla cartella informatizzata del paziente (LCIP). La revisione mira a migliorare le condizioni quadro per l'ulteriore sviluppo della CIP al fine di poter aumentare i benefici per tutti i partecipanti.

Politica estera in generale

Nel 2023 il Consiglio federale adotterà la sua Strategia di politica estera per la legislatura 2024–2027. La Strategia collocherà la Svizzera nel contesto internazionale, definirà il quadro per la politica estera e fisserà le priorità tematiche e i relativi obiettivi.

Politica in materia dei diritti dell'uomo

L'esame periodico universale (EPU) è un meccanismo dell'ONU volto a monitorare l'attuazione dei diritti umani. Ogni Stato membro dell'ONU è sottoposto ogni cinque anni a una revisione paritaria (peer review) da parte degli altri Stati. Nella primavera 2023 la Svizzera sarà esaminata per la quarta volta e, entro la fine dell'anno, il Consiglio federale adotterà la presa di posizione comune di Confederazione e Cantoni sulle raccomandazioni scaturite da questo esame.

Cooperazione internazionale e politica in materia di sviluppo

Nel quadro dell'attuazione della Strategia di cooperazione internazionale 2021–2024, nel primo semestre 2023 il Consiglio federale deciderà in merito al contributo pluriennale all'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati (ACNUR). L'ACNUR è un'organizzazione prioritaria per la cooperazione internazionale svizzera.

Politica europea

Nel 2023 il Consiglio federale si adopererà affinché le relazioni bilaterali con l'UE si stabilizzino e si inseriscano in una logica di lungo termine. In quest'ottica concluderà un «Framework for Participation Agreement» (FPA) con l'UE per definire il quadro giuridico e amministrativo per l'impiego di esperti svizzeri in seno alle missioni civili dell'UE per la gestione delle crisi. L'obiettivo è quello di rendere più agevole ed efficiente la procedura per i futuri distacchi di esperti svizzeri nell'ambito di missioni civili dell'UE. Nel primo semestre 2023 il Consiglio federale stipulerà inoltre i restanti accordi di attuazione concernenti il secondo contributo svizzero ad alcuni Paesi partner, in modo da poter attuare i programmi di cooperazione tra il 2023 e il 2029.

Indirizzo politico 3: sicurezza

Politica migratoria

Nel 2023 il Consiglio federale adotterà un programma biennale per l'ammissione di gruppi di rifugiati riconosciuti (reinsediamento). Il programma si basa sul piano d'attuazione Reinsediamento del 2019. Il Governo prenderà inoltre atto del rapporto finale «Progetto reFRONT: verifica della collaborazione nell'ambito dei controlli alle frontiere» e deciderà l'ulteriore corso d'azione. Sulla base del potenziale di miglioramento identificato e sulle varie opzioni sviluppate nel progetto (incluse relative valutazioni), il rapporto conterrà alcune raccomandazioni concrete per ottimizzare la cooperazione nel settore della gestione delle frontiere.

Terrorismo

Nel 2023 il Consiglio federale adotterà il messaggio concernente la legge federale sul trattamento dei dati dei passeggeri aerei per la lotta ai reati terroristici e ad altri reati gravi (Legge sui dati dei passeggeri aerei, LDPA). Per dati PNR («Passenger Name Record») s'intendono i dati che le compagnie aeree conservano nei loro sistemi di prenotazione e check-in. Sono utilizzati dai Paesi dell'UE in base alla Direttiva 2016/681 (UE), non rilevante per Schengen, e da molti altri Stati come strumento efficace per la lotta al terrorismo e ad altre forme gravi di criminalità. Per poter istituire un sistema nazionale per l'utilizzo dei dati PNR in Svizzera è necessaria una base legale formale.

Criminalità

Nel 2023 il Consiglio federale avvierà la procedura di consultazione sulla revisione della legge federale sui sistemi d'informazione di polizia della Confederazione (LSIP). La revisione è necessaria per due ragioni: innanzitutto, lo scambio di informazioni è fondamentale per combattere le forme gravi di criminalità nazionale e transfrontaliera e l'obiettivo è quindi quello di creare una legge completamente neutrale dal punto di vista tecnologico e applicativo per migliorare tale scambio.

Politica di sicurezza

Nel 2023 il Consiglio federale approverà la strategia per la pianificazione, l'esecuzione e la valutazione di esercitazioni di piccola portata incentrate su temi specifici (periodo di

pianificazione 2026–2029), osservando un ritmo di due o tre anni. Approverà inoltre la strategia per l'esercitazione integrata 2025, che combinerà un esercizio di condotta strategica (ECS) e un'esercitazione della Rete integrata Svizzera per la sicurezza (ERSS). Il Governo adotterà inoltre il messaggio sull'esercito 2023, tra le cui priorità figurano la modernizzazione dei mezzi delle truppe di terra e gli investimenti nell'ambito della ciberdifesa. Metterà infine in vigore la legge sulla sicurezza delle informazioni (LSIn), che crea un quadro legale formale unitario per la sicurezza delle informazioni presso la Confederazione. L'accento sarà posto sulle informazioni e sui sistemi critici nonché sulla standardizzazione delle misure.

Politica energetica

Nel 2023 il Consiglio federale avvierà la procedura di consultazione su un avamprogetto di legge federale concernente l'integrità e la trasparenza del mercato dell'energia all'ingrosso. Approverà inoltre il rapporto «Trasporti a zero emissioni fossili entro il 2050» (in adempimento del Po. Grossen 20.4627). Il rapporto dovrà indicare quali leggi e ordinanze devono essere modificate per garantire trasporti a zero emissioni fossili entro il 2050.

Politica ambientale

Nel 2023 il Consiglio federale avvierà la procedura di consultazione sulla revisione della legge federale sulla protezione delle acque. Lo scopo della revisione è quello di proteggere i settori d'alimentazione delle captazioni di acqua potabile; a tal fine, saranno aumentati i sussidi federali per la determinazione di tali settori, ma solo a condizione che i lavori vengano completati entro la fine del 2030. Il Governo avvierà inoltre la procedura di consultazione sulla revisione della legge federale sulla protezione delle acque. La revisione mira a rafforzare le misure volte a ridurre le immissioni di azoto provenienti dagli impianti di depurazione delle acque di scarico e quelle volte a eliminare i microinquinanti da tutti gli impianti di depurazione delle acque di scarico.

Politica in materia di sostenibilità

Sulla scorta di un'analisi d'impatto, nel 2023 il Consiglio federale deciderà in merito al proseguimento, tra il 2024 e il 2027, delle misure e dei progetti pilota del piano d'azione della Strategia Biodiversità Svizzera stabilendo, se del caso, le priorità nell'utilizzo dei fondi destinati alla biodiversità. Approverà inoltre un pacchetto di misure sulla gestione parsimoniosa delle risorse e sull'economia circolare. Nonostante i passi in avanti fatti in termini di uso efficiente delle risorse, secondo il Consiglio federale è ora necessario intervenire sul fronte della sostenibilità, in particolare nei settori dell'alimentazione, dell'alloggio e della mobilità, ossia i più rilevanti in termini ambientali.

Ciberrischi

Nel 2023 il Consiglio federale attuerà le misure di ottimizzazione adottate nel 2022 per quanto riguarda le strutture della Confederazione nel settore dei ciberrischi. Nel 2023 il Governo avvierà inoltre la procedura di consultazione concernente l'ordinanza sull'obbligo di notifica per le infrastrutture critiche in caso di ciberattacchi. L'obbligo di notifica ha lo scopo di permettere al Centro nazionale per la cibersecurity (NCSC) di avere una migliore visione d'insieme dei ciberattacchi in Svizzera, di sostenere coloro che ne sono vittime e avvertire tutti gli altri gestori di infrastrutture critiche.